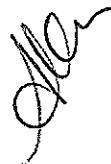


SALUS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RAFFAELE CADORNA, 8/12 - 00053 CIVITAVECCHIA RM
Codice Fiscale	03887760589
Numero Rea	RM 464287
P.I.	01255421008
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altri attivit di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	216.532	250.707
II - Immobilizzazioni materiali	220.573	237.826
Totale immobilizzazioni (B)	437.105	488.533
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.110	1.355
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.716	113.031
Totale crediti	75.716	113.031
IV - Disponibilità liquide	93.574	90.198
Totale attivo circolante (C)	170.400	204.584
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	31.751	25.943
Passivo	639.256	719.060
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.025	20.025
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	32.009	21.847
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.243	10.162
Totale patrimonio netto	172.277	152.034
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	80.857	72.448
esigibili entro l'esercizio successivo	227.220	219.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.587	191.580
Totale debiti	330.807	410.630
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	55.315	83.948
	639.256	719.060

Conto economico

Conto economico	31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.083.824	1.080.784
5) altri ricavi e proventi		
altri		
Totale altri ricavi e proventi	2.953	399
Totale valore della produzione	2.953	399
B) Costi della produzione	1.086.777	1.081.183
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	12.977	12.949
8) per godimento di beni di terzi	643.553	632.430
9) per il personale	6.239	4.590
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali	168.940	177.368
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.841	47.868
c) trattamento di fine rapporto	14.122	12.731
Totale costi per il personale	14.122	12.731
10) ammortamenti e svalutazioni	223.903	237.967
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.384	107.808
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.175	35.603
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.209	72.205
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	105.384	107.808
14) oneri diversi di gestione	245	103
Totale costi della produzione	43.820	47.109
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.036.121	1.042.956
C) Proventi e oneri finanziari	50.656	38.227
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti	-	4
Totale altri proventi finanziari	-	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri		
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.380	18.588
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.380	18.588
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(16.380)	(18.584)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.276	19.643
imposte correnti		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.033	9.481
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.033	9.481
	20.243	10.162

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Attività di diagnostica per immagini.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

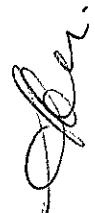
Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.



Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ognqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. In base al nuovo OIC15, applicabile a partire dai bilanci aventi inizio dal 1/1/2024, nel caso di incasso anticipato di un credito, l'eventuale differenza tra valore contabile residuo e valore d'incasso viene rilevata a conto economico come componente di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società. Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2024 sono pari a € 437.105.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	250.707	1.147.663	1.398.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	909.837	909.837
Valore di bilancio	250.707	237.826	488.533
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	53.956	53.956
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	71.209	71.209
Altre variazioni	(34.175)	-	(34.175)
Totale variazioni	(34.175)	(17.253)	(51.428)
Valore di fine esercizio	216.532	1.201.619	1.418.151
Costo	216.532	981.046	981.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	220.573	437.105
Valore di bilancio	216.532		

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 216.532.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato ammortizzato nell'esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono state applicate le aliquote fiscali di ammortamento, che riflettono la vita utile stimata dei cespiti patrimoniali iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 220.573. Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 1.110.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.355	(245)	1.110
Totale rimanenze	1.355	(245)	1.110

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 75.716.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	42.703	(38.408)	4.295
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.115	6.413	26.528
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.213	(5.320)	44.893
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	113.031	(37.315)	75.716

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 93.574.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.081	64.424	69.505
Assegni	40.114	(16.045)	24.069

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Totale disponibilità liquide	90.198	48.379	93.574
-------------------------------------	--------	--------	--------

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 31.751.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	25.943	5.808	31.751
Totale ratei e risconti attivi	25.943	5.808	31.751

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Si precisa la composizione del patrimonio netto costituito dal capitale sociale per € 100.000,00, dalla riserva legale per € 20.024,94, dall'utile portato a nuovo per € 32.009,30 e dall'utile dell'esercizio corrente per € 20.243,43. Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	20.025	-		20.025
Utili (perdite) portati a nuovo	21.847	10.162		32.009
Utile (perdita) dell'esercizio	10.162	10.081	20.243	20.243
Totale patrimonio netto	152.034	20.243	20.243	172.277

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	100.000
Riserva legale	20.025
Utili portati a nuovo	32.009
Totale	152.034

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 80.857.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	72.448
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.920
Utilizzo nell'esercizio	4.511

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale variazioni	8.409
Valore di fine esercizio	80.857

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

La società ha in essere i seguenti contratti di finanziamento (mutuo) dei quali si riportano i dati:

Mutuo UBI BANCA - Anno 2004 n° 004/05041680

Importo finanziato € 300.000,00

durata mesi 259

periodicità rate Mensile

numero rate 259

prima rata 31/07/2004

ultima rata 31/07/2025

capitale da rimborsare al 31/12/2024 € 21.730,80

Quota capitale per l'anno 2025 € 21.730,80

Mutuo UBI BANCA - Anno 2005 n° 004/05041862

Importo finanziato € 150.000,00

durata mesi 242

periodicità rate Mensile

numero rate 242

prima rata 31/07/2005

ultima rata 31/07/2025

capitale da rimborsare al 31/12/24 € 12.221,96

Quota capitale per l'anno 2025 € 12.221,96

Mutuo UBI BANCA - Anno 2010 n° 004/05042230

Importo finanziato € 550.000,00

durata mesi 189

periodicità rate Mensile

numero rate 189

prima rata 30/04/2010

ultima rata 31/10/2025

capitale da rimborsare al 31/12/24 € 69.162,28

Quota capitale per l'anno 2025 € 69.162,28

Finanziamento Intesa - Anno 2020 n° 1010505122

Importo finanziato € 250.000,00

durata mesi 72

periodicità rate mensile

numero rate 72

prima rata 18/08/20

ultima rata 18/07/26

capitale da rimborsare al 31/12/24 € 88.963,22

Quota capitale per l'anno 2025 € 58.821,82

Finanziamento Unicredit - Anno 2024 n° 155506

Importo finanziato € 30.000,00

durata mesi 24

periodicità rate mensile

numero rate 24

prima rata 29/02/24

ultima rata 31/01/26

capitale da rimborsare al 31/12/24 € 16.654,28

Quota capitale per l'anno 2025 € 14.027,80

Finanziamento Intesa - Anno 2024 n° 22398847

Importo finanziato € 30.000,00

durata mesi 24

periodicità rate mensile

numero rate 24

prima rata 12/02/24

ultima rata 12/01/26

capitale da rimborsare al 31/12/24 € 16.621,05

Quota capitale per l'anno 2025 € 15.315,81

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	320.804	(95.450)	225.354	121.766	103.588
Debiti verso fornitori	28.575	24.866	53.441	53.441	-
Debiti tributari	19.412	(1.810)	17.602	17.602	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.423	2.671	9.094	9.094	-
Altri debiti	35.416	(10.099)	25.317	25.317	-
Totale debiti	410.630	(79.822)	330.807	227.220	103.588

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 55.315.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	83.948	(28.633)	55.315
Totale ratei e risconti passivi	83.948	(28.633)	55.315

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Per quanto riguarda il conto economico si precisa che i ricavi, i proventi e i costi della produzione, ove presenti, sono stati iscritti al netto dei resi, sconti abbuoni ad essi relativi.

Valore della produzione

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
Imposte correnti				
Totali	9.481	14.033	4.552	48,01
	9.481	14.033	4.552	48,01

Altre informazioni sul Conto Economico

In riferimento al punto numero 8 dell'articolo 2427, si precisa che non sono stati capitalizzati oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

In riferimento all'art. 2427 n. 3 bis, 6 bis e 6 ter si specifica che non sono state effettuate riduzioni di valore nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali tranne che per la relativa quota di ammortamento, né operazioni di cambio valutario né operazioni che prevedono obblighi di retrocessione a terzi. Con riguardo all'art 2427 n. 19 e 19 bis si evidenzia che la società non ha mai emesso strumenti finanziari né ha mai ricevuto finanziamenti dai soci.

Per quanto concerne i punti 20 e 21 dell'art. 2427 si fa presente che la società non ha effettuato "specifici affari".

In riferimento all'articolo 2427 c 1 punto 22-bis, si informa che non ci sono rapporti con parti correlate che per le condizioni e per la natura degli stessi, siano degni di espressa informazione a riguardo.

In riferimento all'articolo 2427 c 1 punto 22-ter, si precisa che non ci sono "operazioni fuori bilancio".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Compensi	Amministratori	65.793

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sala -

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Addi' 30 del mese di aprile dell'anno 2025, alle ore 12.00 presso la sede sociale in via R. Cadorna 8/12 – Civitavecchia, si è riunita in prima convocazione, su convocazione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione mediante raccomandata, l'assemblea generale dei soci della società "Salus s.r.l." per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1 - Approvazione del bilancio al 31-12-2024
- 2 - Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente Sig.ra Simonetta Stenti la quale constatata la presenza di persona dei seguenti Soci:

- Fileni Adriano (16,45 % del capitale sociale), giusta delega alla Sig.ra Mattei Stefania
 - Stenti Simonetta (25,00 % del capitale sociale),
 - Quartullo Claudia (7,35 % del capitale sociale)
 - Mirk Paoletta (19,36 % del capitale sociale) , giusta delega alla Sig.ra Mattei Stefania
 - Rusciani Valentina (2,00 % del capitale sociale),
 - Rusciani Antonio (3,00 % del capitale sociale), giusta delega alla Sig.ra Rusciani Valentina
- ed essendo assenti solo i soci:
- Torcia Priscilla (7,35 % del capitale sociale)
 - Torlonia Salus srl (4,79% del capitale sociale)
 - Centro Diagnostico Buonarroti srl (14,70 % del capitale sociale),

constatata altresì la presenza di lei medesima in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara validamente costituita l'assemblea e atta a deliberare in merito all'o.d.g.. Viene chiamato a fungere da segretario il consulente fiscale Dott Cutellè Aldo.

In merito al primo punto all'o.d.g. prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministratore Sig.ra Stenti Simonetta che illustra le principali poste di bilancio

A questo punto si passa alla votazione del bilancio al 31-12-2024 Tutti i presenti esprimono voto favorevole pertanto l'Assemblea approva il bilancio al 31-12-2024 che riporta un utile di € 20.243,43 decidendo di riportarlo a nuovo.

In merito al secondo punto l'Assemblea delibera di confermare il compenso annuale del Consiglio d'Amministrazione.

Non essendovi altro da discutere alle ore 13.00 viene tolta la seduta, previa redazione lettura approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

"La sottoscritta Stenti Simonetta nata a Civitavecchia il 06/07/1955 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"